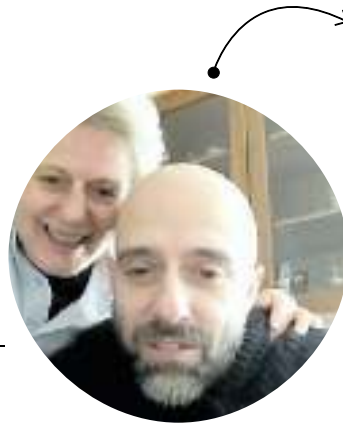


# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## MADRE E FIGLIO

Martire e la mamma hanno postato un dialogo sull'incidente che ha costretto, 15 anni fa, il calciatore rivierasco su una sedia a rotelle



Domenica 10 Febbraio 2019  
www.gazzettino.it



VITTIMA PER ERRORE Manuel Bortuzzo, nuotatore di 19 anni, ferito in una sparatoria a Ostia

## Pietro, un video per Manuel «Famiglia e sport e ce la farai»

► Il dolese racconta al nuotatore la sua nuova vita: «Renderai orgogliosi i tuoi»

► Oggi corre maratone in handbike ed è presidente della Camponogaresse

### PORTOGRUARO

Il dolese Pietro Martire ha realizzato un video messaggio per incoraggiare la mamma di Manuel Bortuzzo, il nuotatore che non potrà più camminare dopo essere stato colpito da un proiettile. Manuel, 19 anni, promessa del nuoto italiano, secondo i medici non potrà più camminare, ferito per uno scambio di persona in un regolamento di conti. Ieri Pietro, con la mamma Fedora, ha postato sui social un personalissimo messaggio di supporto. Dopo un paio di ore, quel video aveva superato un migliaio di visualizzazioni.

### DIALOGO

Un simpatico dialogo tra Pietro e la madre, con l'inserimento di alcuni "effetti speciali", per spiegare direttamente alla

mamma di Manuel la vita di chi c'è già passato. Racconta del suo incidente che, quindici anni fa, lo ha costretto su una sedia a rotelle. Lei gli parla in dialetto e gli risponde che, all'inizio, il trauma era così forte da non riuscire ad alzarsi dal letto. «Allora eravamo in due», sdrammatizza Pietro. Lui sa bene cosa si prova. Era una promessa del calcio, nel 2004, prima che quell'incidente di gioco gli lesionasse la colonna vertebrale. Pietro non si è mai fermato e si è impegnato nel sociale con diversi progetti: per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la diffusione di una segnaletica stradale in difesa dei parcheggi dei portatori di handicap e, nell'ultimo anno, parla nelle scuole per trattare la disabilità con oltre 10 mila bambini in tutta la Riviera del Brenta e nel veneziano.

### NUOVA PASSIONE

In questi anni la sua passione per lo sport non si è affievolita e, con la handbike, ha partecipato a diverse maratone: 3 Venice Marathon, 2 a Padova, una Treviso e una a Roma. Da un anno è il presidente dell'Acad Camponogaresse Calcio. Pietro nel suo videomessaggio racconta la sua esperienza: l'incidente, l'ospedale, le varie diagnosi più o meno drammatiche e poi, appunto, la sua nuova vita. La marcia più importante la famiglia e gli ami-

**«LA PRIMA MARCIA PERÒ DEVE PARTIRE DA TE. SEI SULLA BUONA STRADA, STAI DIMOSTRANDO CARATTERE DA VENDERE»**

ci che gli sono rimasti vicini. «Io non conosco Manuel e non mi sento nessuno - dice Pietro - mi è venuto spontaneo fare questo messaggio perché ci sono passato anch'io. Ho parlato con la sua mamma perché ho pensato a quello che ho fatto io con la mia: ho cercato di alleviare il suo dolore cercando di renderla orgogliosa di me. Quando parlo con i bambini nelle scuole mi chiedono spesso se qualcuno mi ha voltato le spalle. Io consiglio di creare amicizie vere nella scuola e nello sport. Questa è un'ottima cosa, mi ha aiutato tanto. Per me l'amicizia è come la famiglia e l'amore di mia moglie Paola. C'è da dire che comunque la prima marcia deve partire da se stessi ma Manuel ha già dimostrato di avere carattere da vendere».

Roberta Pasqualetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prove di elezioni il centrosinistra prende forma

► Presentato ieri il comitato che sta incontrando i cittadini

### PORTOGRUARO

«Non si può andare avanti così. La città ha bisogno di un futuro diverso». È stato presentato in un incontro pubblico che si è svolto venerdì al bar "Al Canton del Pol", scelto perché collocato al centro delle direttrici verso Trieste e Venezia e quindi simbolicamente adatto ad ospitare un riflessione sul rilancio della città, il comitato civico #TuttaUnAltraPortogruaro. È attivo già da qualche mese: i promotori, tra settembre e gennaio, hanno infatti una decina di incontri con associazioni, imprenditori e cittadini per cominciare a parlare di Portogruaro e del suo territorio. Politicamente il comitato si colloca nell'area del centrosinistra.

Alla presentazione dell'iniziativa erano infatti presenti tutti i consiglieri comunali del gruppo "Centrosinistra più avanti insieme", l'ex sindaco Antonio Bertinello e l'ex vicesindaco Luigi Villotta. Molti anche gli iscritti al Partito Democratico, anche se il comitato si è detto aperto a tutti. «Non siamo nati per un progetto in chiave elettorale - ha affermato il coordinatore Sergio Amurri - ma per fare da megafono alla gente comune e per imparare a fare proposte concrete per lo sviluppo di Portogruaro e dell'area portogruarese. Siamo persone di varie estrazioni che vogliono conoscere e coinvolgere altre persone che come noi sono preoccupate per la deriva della nostra città. In questi ultimi anni la situazione istituzionale e amministrativa appare statica, senza prospettive. Versano in difficoltà esercizi e imprese, con il rischio concreto della desertificazione di un centro storico nel quale la viabilità è sempre più caotica e non si delineano soluzioni moderne e sostenibili che possano

migliorarla. Il tasso di disoccupazione, nonostante la vicinanza delle spiagge, è ancora troppo elevato. Sono mortificati la cultura, lo sport, le attività ricreative. Sono ridimensionate importanti istituzioni culturali. Le scelte gestionali e gli investimenti pubblici - ha proseguito l'insegnante - sono privi di coerenza e di obiettivi precisi. Manca una visione d'insieme su opere a medio e a lungo termine che tenga conto delle esigenze del centro storico, delle periferie e delle frazioni, in relazione alle vocazioni, alla sostenibilità, alla valorizzazione del territorio. Il sistema sanitario e di protezione sociale fatica a trovare un equilibrio». Dopo poi il riferimento alle associazioni. «I rappresentanti delle varie associazioni - ha detto Amurri - fanno fatica ad esporsi. Temono di poterci rimettere. Non è possibile essere arrivati a questo punto».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AMURRI: «FAREMO DA MEGAFONO ALLA GENTE, PER PROPOSTE CONCRETE. ORA QUEL CHE MANCA È UNA VISIONE D'INSIEME»**



COORDINATORE Sergio Amurri

## Investe un capriolo spuntato sulla regionale, auto distrutta

### SAN MICHELE

All'improvviso il capriolo si presenta sulla strada regionale, l'impatto è inevitabile. Nell'incidente l'animale è morto, mentre l'automobilista dovrà fare i conti con il carrozziere. È accaduto ieri mattina a Marinella di San Michele al Tagliamento, lungo la strada che porta al mare. Non erano ancora le 9.30 quando il conducente della zona, alla guida di una Peugeot, stava percorrendo la Strada regionale 74 che da San Michele porta a Bibione. Dopo aver attraversato la zona di Marinella si è visto spuntare un esemplare di capriolo adulto dalla campagna. Inutile il tentativo di evitare l'impatto. Per

l'animale lo scontro è risultato fatale, incolume fortunatamente il conducente dell'auto anche se sotto choc. Sul posto si sono precipitati gli agenti della polizia locale del distretto veneto est con i colleghi della polizia della Città metropolitana di Venezia. L'animale è stato quindi raccolto dagli agenti metropolitani, mentre l'automobilista ha dovuto fare i conti con l'auto rimasta seriamente danneggiata. Ora potrà fare la richiesta di risarcimento all'ente governativo metropolitano per recuperare il danno subito. Nella zona è abbastanza semplice trovare dei caprioli o altri animali selvatici che hanno evidentemente trovato un habitat straordinario per vivere. (M.Cor.)

## Il campione con i coltelli

### SAN STINO

Vince negli ultimi due anni il campionato italiano di lancio del coltello e Daniele Artico si scopre il signore dei coltelli: ora punta al titolo mondiale contro i grandi lanciatori russi e americani. L'appuntamento è ad agosto in Inghilterra. L'anno scorso al campionato mondiale in Repubblica Ceca si è classificato al sesto posto, ma nel lancio da tre metri ha realizzato 103 punti su 105, sfiorando il record mondiale di 104 punti detenuto da un lanciatore russo. La scoperta del talento di lanciatore per Daniele Artico è avvenuta in età matura, a 54 anni. Ora ne ha 59, ed è solo dal 2014 che la pratica, quando scopre l'esistenza di questa disciplina sportiva, partecipando ad uno stage di lanci a Vicenza. L'anno successivo si iscrive all'associazione "Il Giusto Verso" di Tolmezzo, una delle 10 italiane che coltivano questa disciplina sportiva. Una disciplina praticata soprattutto in Russia e negli Stati Uniti, in particolare nel Texas dove si organizzano le gare più importanti. «Mi sono avvicinato al lancio di coltelli - ricorda Artico - perché fin da piccolo ho avuto una passione per le lame e la loro collezione. Una passione nata quando aiutavo mio papà, che faceva il norcino, ad affilare le lame: io facevo girare la mola ad acqua ed ero affascinato nel vedere le lame che andavano su e giù sulla superficie levigante della mola». (m.mar)

stenza di questa disciplina sportiva, partecipando ad uno stage di lanci a Vicenza. L'anno successivo si iscrive all'associazione "Il Giusto Verso" di Tolmezzo, una delle 10 italiane che coltivano questa disciplina sportiva. Una disciplina praticata soprattutto in Russia e negli Stati Uniti, in particolare nel Texas dove si organizzano le gare più importanti. «Mi sono avvicinato al lancio di coltelli - ricorda Artico - perché fin da piccolo ho avuto una passione per le lame e la loro collezione. Una passione nata quando aiutavo mio papà, che faceva il norcino, ad affilare le lame: io facevo girare la mola ad acqua ed ero affascinato nel vedere le lame che andavano su e giù sulla superficie levigante della mola». (m.mar)

## Studente da poco maggiorenne finisce in manette per spaccio

### PORTOGRUARO

Lo stavano tenendo d'occhio da un po': giovane studente di San Donà finisce in manette per spaccio. A casa di G.A., da poco maggiorenne, gli investigatori dell'Arma hanno trovato oltre un etto di hashish e qualche grammo di marijuana. Il giovane era finito nel mirino dei carabinieri della Radiomobile di Portogruaro diretti dal maresciallo Antonio Longo, che avevano il sospetto che quel ragazzo spacciasse. Così lo hanno tenuto d'occhio, grazie anche alla collaborazione dei colleghi della compagnia di San Donà. L'altro giorno gli investigatori hanno deci-

so di passare ai fatti, dopo la conferma che il l8enne nascondeva qualcosa tra le mura di casa. Quando i militari l'altro pomeriggio sono arrivati è scattata la perquisizione, scoprendo nel garage, nascosti tra gli attrezzi per il fai da te del papà, due panetti di hashish per un peso complessivo di 110 grammi. Non solo, perché il giovane aveva anche 3 grammi di marijuana. Stupefacente che per i carabinieri era pronto per essere spacciato tra i ragazzi della zona. Per questo G.A. è stato trasferito nella cella di sicurezza come disposto dall'autorità giudiziaria di Venezia. Ieri mattina il giovane è comparso in Tribunale per il processo con il rito direttissimo. (m.cor)